

La mia solitudine

Amo
la mia solitudine
quando nella gioia
o nel dolore
appartengo
solo a me stessa.
Amo parlare
a quella parte di me
che nessuno vuole
che nessuno desidera
conoscere.
Vado
in riva al mare
mutevole come i miei
infiniti pensieri.
Mi lascio cullare
dalle onde
come barca alla deriva.
Nessun pescatore
stenderà le reti
per raccogliere
la mia anima
che vive una libertà
fatta d'illusioni.
Lentamente
scende la sera
e sapere di essere sola
fa scorrere una lacrima
sulle mie mani
che implorano
la sua presenza.

La sera

Non riesco
ad amare la sera
perché quando
le ombre
avvolgono
la città
il silenzio
mette a nudo
la mia solitudine.
Penso
agli inutili
amori,
ai sogni beffardi,
alle promesse
bugiarde.
La speranza
fa capolino
nel cuore
ma sperare
perché
sperare
fino a quando.
Metto in ordine
i pensieri muti
aspettando l'alba
per inventare
un nuovo giorno.

Ode alla Riserva dello "Zingaro"

In questo greco mare
attraversato da estranei
argonauti
non mi immersi mai
né con mia madre
né con mio padre.
Le montagne
che fanno cornice
a questo borgo antico
attraversai con un uomo
che amava la terra
come me
nelle notti di luna.
Il silenzio che regna
tra antichi frassini
fa emergere dal profondo
del cuore
ricordi mai sopiti
e nostalgie che suscitano
pianto a chi è sola
a ricordare i tempi
dell'Eden.
Le onde cullano ancora
sogni che ritornano vivi
e la risacca accarezza
conchiglie senza nome.
Perché il tempo
non riesce a fermarsi
nemmeno questa notte
che la luna illumina
lontane malinconie.

Domani
ritornerà
il frastuono delle barche
senza capitani
in una notte che affida
alle stelle cadenti
desideri mai abbandonati.

Verrai

Quando la luna
volgerà al tramonto
tu verrai
a consolare
il mio cuore.
Il sole
scalderà
la tua pelle
e illuminerà
i tuoi occhi
per vedere
lontano
dove io sto
ad aspettarti.
La nostalgia
che nutre
i miei giorni
invaderà la
tua anima
ed il desiderio
metterà le ali
al tuo cuore
per arrivare
sulla sponda
del fiume
che solitario
continua
ad andare.

L'ultimo giorno

Quando arriverà
il mio ultimo
giorno
andrò via
senza rimpianti.
Non potrò
rimpiangere
chi non mi ha amata,
chi ho amato
e non ha capito,
chi mi ha lasciata
sola
tra tanti perché,
chi ha ucciso
i miei sogni,
chi ha avuto paura
della mia libertà.
Dove non esisterà
più il tempo
potrò amare
senza pregiudizi,
potrò vivere
la libertà
che ho difeso,
potrò guardare
negli occhi
chi non mi ha saputo
amare,
potrò farmi cullare
dalle braccia di Dio.

Antichi desideri

Questa notte
come per incanto,
il mio corpo
è ritornato a vivere.
È il ricordo
di te
che fa gioire
il mio cuore
perché l'amore
non muore
e ritornano vivi
desideri antichi.
Non esiste più
il tempo
e vivo l'ansia
di quando attendevo
il tuo ritorno.
Non c'è più il tuo
corpo che si
saldava al mio
ma la nostalgia
è così grande
che mi fa invocare
il tuo nome.
Vorrei cantare
la nostra canzone
per illudermi
che tu sia con me
per sentire
le tue labbra
sulle mie

per stringere
le tue mani
al mio povero
cuore
che non sa
rassegnarsi
a vivere
tra inutili
desideri.

L'ansia

Quando l'ansia
vince la volontà
l'onda del dubbio
invade la tua anima
e la vita vacilla
tra i inutili paure.
Il cielo
si trasforma in cenere
che acceca gli occhi
e smarrisci la strada
senza una mano
che ti sorregga.
Dove sono le parole
di chi ti ama
se il silenzio
circonda
tutto il tuo essere.

L'ultima zattera

Pure tu andrai via
tu, ultima zattera
alla mia spiaggia.
Il mare si sconvolgerà
o si stenderà alla riva
ma la mia zattera
resterà all'ormeggio.
Su di essa voleranno
i gabbiani
e vivrò una libertà
non mia.